Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

per finestre sistema brevettato, tapparelle, rotolenti. Preventivi gratis Ingr. E. Cardani, R. Cova G. B. Bozzani, Via Torino, 21 - MILANO.

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 15 Ottobre 1910.* — Anno VI — Num. 42

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3·
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI RIGA O SPAZIO DI RIGA
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1, —
Conti necrologi . . . „ 1 —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 18 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 98 Milano, telefono 11-15

De republica

Dunque il Portogallo ha rovesciato la monarchia ed ha instaurato la repubblica. Il fatto è grave e certo ha impensierito i colleghi di Dom Manoel. Perchè, infatti, questa rivoluzione deve dare ad essi molti insegnamenti. E anche noi dalla rivoluzione portoghese possiamo imparare....

La monarchia portoghese era una monarchia di corrotti e di corruttori. Tutti i partiti, che si alternavano al potere, dilapidavano, per scopi privati e illeciti, il pubblico denaro. Finchè il popolo, stanco, mandò all'aria la monarchia responsabile.

Ma, se dovessero gli uomini nuovi rassomigliare agli antichi; se le forze popolari oggi al potere avessero la stessa malattia degli uomini caduti; se si trattasse di un vasto fenomeno di perversione morale nella coscienza collettiva della nazione portoghese, la repubblica non sarebbe che effimera. Prima bisogna risanare gli individui, poi le forme di governo.

Il clero, sopratutto i gesuiti, dominavano per vie occulte, il Portogallo. Il clericalismo imperava a Corte. Le congregazioni religiose stringevano in una morsa di ferro la vita nazionale. Le monarchie devote al clericalismo diventano ostacolo al libero progresso umano e devono — fatalmente — essere rovesciate.

Oggi — senza il consorso dell'esercito e della marina — una rivoluzione è impossibile. Non bastano più i sassi di Balilla e le barricate del 48. Con quanto maggior ragione devono respingersi certe capziose teorie, per le quali agli irrompenti eserciti tedeschi sarebbe sufficiente opporre i sassi dei cittadini, le forche dei contadini insorti!

...Ora la rivoluzione è finita e tutti gridano: « Viva la repubblica! »

Chi sa quanti eroi della sesta giornata! quanti monarchici devoti di ieri diventati oggi ferventi repubblicani! Qui sta il pericolo, il tarlo di tutte le grandi imprese. Noi auguriamo alla repubblica portoghese meno amici, più nemici.

...La repubblica portoghese espelle frati e monache, primi i Gesuiti. E fa bene.

Dopo lo Statuto, nel 48, anche il Piemonte sabaudo — per volere degli stessi conservatori cattolici — espulse i Gesuiti.

Ebbene, quei frati e quelle monache vengono in Italia. Ma è l'Italia il *refugum... monachorum?*

Però il Governo prenderà gli opportuni provvedimenti per fronteggiare questa invasione. Possibile che vi sia in Italia un governo... sul serio?

Speriamo.

mé....

Asterischi

Parentesi personale.

I preti dell' « Eco » *che non hanno dimestichezza colla grammatica e che s'illudono d'averne col vocabolario (forse ne hanno con quello dei modi.... inurbani ed ingiuriosi), stavolta han preso di mira il povero, l'ignorante, il disgraziato, il bolso,* il poco simpatico *Pinella. Io non ho certamente la pretesa di piacere ai preti in generale ed a quelli dell'* Eco *in particolare; posso assicurarli che (contrariamente a quanto essi ebbero a dire di me precedentemente) non mi sono finora lasciato cavalcare da nessuno. Che diamine! non sono mica stato nei loro collegi.... Mi guarderei bene, poi, dal prendere lezioni di dignità e d'onestà alla loro scuola.*

*L'*Eco *che mi ha già dipinto magro magro come il veltro di Dante (!?), pare voglia spiare i miei passi ed origliare all'uscio di casa mia. Non si lasci sorprendere qualche malcapitato, perchè ruzzolerebbe giù per le scale a pedate..*

Ora dovrei discorrere ancora di inquisizione, di scienza, di date e di invenzioni. L' Eco *prende una posa ridicolmente donchisciottesca e lancia una sfida di mille lire perchè l'*Unione *provi l'esattezza di quanto ho scritto.*

Provare che cosa? Com'è possibile, per esempio, dar prova dell'immacolato concepimento? Se questa non è una bella invenzione *dei preti, non so che di meglio possa scoprire la loro... scienza. E francamente non intendo prendere sul serio la scienza e la sapienza dell'* Eco.

Alla quale però fo invito di chiarire un oscuro periodo indirizzatomi, nel quale è detto che gli uomini del mio stampo « prima di essere spergiuri e di aver raggiunto una certa posizione sociale, volontieri ricorrevano alla generosità del prete ».

Sotto il velame di questi detti strani, si nasconde una loiolesca insinuazione. Io non ho mai ricorso alla generosità di nessun prete, ed uno anzi ebbe da me quel poco aiuto fraterno che ero in grado di dargli e che sono ben lieto di avergli dato. Se l' « *Eco* » *può provare il contrario, io sono disposto a raddoppiare la posta della sua scommessa.*

Quanto al Signor Frattini che nella sottoscrizione del giornale ripete la gratuita gesuiteria, è troppo irresponsabile perchè valga la pena di domandargliene conto. Ed è anche (per usare una frase sgrammaticata dell' " *Eco* „) curioso questa *cima di papavero!*

Ultime notizie.

*L'*Eco *raccoglie, girando per il mondo, le più interessanti notizie e le fa conoscere fresche ai lettori. Così abbiamo potuto nell'ultimo numero apprezzare, per esempio, queste sue particolari informazioni:*

Nella capitale lombarda, la sesta giornata *(della settimana d'aviazione, intendiamoci)* fu funestata da un grave incidente. L'aviatore Thomas, inseguendo a 40 metri d'altezza il contendente Dichson, andò a battere contro l'areoplano di lui ed i due apparecchi precitavano a picco. I due aviatori furono raccolti sanguinanti; anche su Dichson i medici hanno manifestato buoni pronostici.

Bisogna sottintendere, naturalmente, che i buoni pronostici siano stati fatti anche per Thomas...

E poi sentite la storia dell'avvenimento del Portogallo:

Il giorno 4 corr. i repubblicani hanno proclamata la repubblica, dichiarando caduto Re Manuel, e ne hanno data comunicazioni a tutte le potenze.

Ah! quella repubblica proclamata dai... repubblicani! e quel Manuel dichiarato caduto! Che concisione!

Pinella.

NOTE POLEMICHE

AUDACIA CLERICALE

La spunto da noi pubblicato nel numero scorso, a proposito del promesso intervento da parte dell'on. Ronchetti e del nostro R. Sotto-Prefetto alle feste confessionali di Cassano Magnago, ha avuto un salutare effetto.

Ci consta che nè l'on. Ronchetti nè il R. Sotto Prefetto intervennero alla festa; anzi il nostro corrispondente da Cassano Magnago ci manda:

« *Oramai si è spento anche l'ultimo lumicino della luminaria, che ha chiuso le cosidette — grandiose feste — della parrocchia di S. Giulio, del cui programma vi siete occupati nello scorso numero; ma non si è spenta in paese l'eco dei commenti infiniti che si fanno sul contegno delle autorità civili, che nonostante l'adesione mandata si sono poi con una impressionante unanimità rifiutate d'intervenire.*

Perfino la nostra pavida Giunta, che, con una buona volontà degna di miglior causa, aveva chiuso occhi ed orecchi per non disgustare con un rifiuto il prezioso alleato, all'ultimo momento ha avuto una salutare resipiscenza ed ha deliberato anch'essa di astenersi.

E così l'audace colpo di mano col quale il solito messere ha tentato — mediante un volgarissimo giuoco di bussolotti — di far fare alle autorità civili la figura d'altrettanti suoi sacrestani è andato completamente fallito.

Viceversa chi ha fatto la figura che si merita è stato l'ineffabile comitato che - vogliamo sperarlo - incosciamente si è prestato al trucco. »

Ma, contro le affermazioni del nostro corrispondente, leggiamo sul giornale clericale milanese, l'*Unione*, che alla festa intervennero il *Sindaco avv. Oliva, il deputato on. Degli Occhi, il consigliere provinciale avvocato (?!) Domenica Oliva* e che « *per la pesca di beneficenza aveva mandato un ricco dono, accompagnato da una bella lettera, l'onorevole Scipione Ronchetti.* »

Come le autorità locali abbiano potuto conciliare la loro assenza ufficialmente proclamata col loro effettivo intervento, è cosa che ci riesce difficile spiegare e che certo fa troppo onore alla loro sottigliezza casuistica.

Ma il fatto è che l'onorevole Ronchetti aveva aderito, promesso l'intervento, mandato un dono per la pesca di beneficenza; noi abbiamo rilevato il grave fatto, strano; abbiamo accennato a un possibile tiro giuocatogli dal prete di Cassano; abbiamo chiesto — per la sincerità politica — una pubblica smentita.

L'on. Ronchetti non è intervenuto. Perchè? Mistero.

Oggi il giornale clericale lo dichiara ancora aderente a feste clericali; l'on. Ronchetti taee.

Il fenomeno è troppo grave e noi — benchè questo giornale tratti soltanto questioni amministrative — abbiamo sentito il dovere di rilevarlo. Perchè questo fenomeno si riallaccia a tutta l'azione occulta, deleteria, invadente, che il partito clericale compie o mettendo avanti i propri uomini o aggiogando a sè uomini di altri partiti mediante continue, lente, insensibili transazioni.

E prima che li pericolo diventi più grave, prima che il clericalismo — mediante l'autorità e il nome dell'on. Ronchetti — si rafforzi in questa nostra plaga, a danno della civiltà e dei partiti liberali, noi gridiamo: « All'erta! »

Polemica.... oziosa

Cara Unione,

Il giornaletto clericale ha sfidato il vostro redattore *Pinella* a intavolare una polemica sull'origine storica dei dogmi e offre L. 1000, ove *Pinella* riesca a provare le sue asserzioni.

Io non discuto nè l'opportunità della polemica nè il modo col quale *Pinella* l'ha da principio impostata; ma, per la serietà della discussione, è bene che ne siano anche precisati i limiti; perchè non possono essere materia di polemica obiettiva a base di storia e di critica filosofica le mefistofeliche affermazioni di *Pinella*, intonate al mordace, leggero e un po' superficiale umorismo degli *asterischi*.

Mi punge però un timore: l'*Eco* ha già aggredito con frasi plateali il giornale socialista, perchè questo si era occupato di cose religiose; a costo di sentirmi chiamare ignorante presuntuoso, voglio dire una parola anch'io, perchè poi della capacità scientifica dell'*Eco* dubito parecchio.

Pinella ha voluto fissare — con aria semiseria — le date, in cui sarebbero stati *inventati* certi dogmi. La parola « inventati » sarebbe infelice se fosse scritta in un libro di storia o di critica, non in un asterisco giocoso e frizzante.

Le teorie principali sull'origine dei dogmi sono tre: la cattolica ortodossa, la modernistica, la razionalistica.

La teoria ortodossa afferma che il dogma è tramandato direttamente dal Cristo attraverso le generazioni dei credenti mediante la gerarchia ecclesiastica, finchè la gerarchia stessa, in speciali circostanze di tempo e di luogo, lo afferma, formulandolo nettamente contro eresie negatrici.

Invece, secondo i modernisti, il dogma contiene una profonda verità religiosa, che si elabora lentamente nella coscienza collettiva della Chiesa sotto l'ispirazione divina immanente nelle coscienze religiose e si formula diversamente secondo il mutar de' tempi e secondo le esigenze pratiche della vita.

La soluzione razionalistica si indugia essa pure a ricercare da quali fonti disperse e diverse derivi il dogma, che non sarebbe se non il *precipitato storico* di influenze varie e di esigenze sorte nella vita e magari indipendenti dalla primitiva dottrina cristiana.

Come si vede, la questione, sulla quale l'*Eco* vorrebbe impostare una polemica, è gravissima e richiede una cultura estesissima, profonda, specializzata e, comunque, potrebbe sempre condurre a soluzioni diverse ed opposte. Perciò bisogna concludere che i signori anonimi dell'*Eco* non hanno certamente capito la gravità, il valore e le modalità della questione, che sollevavano. E ciò non fa davvero onore alla loro perspicacia.

Grazie.

CYRANO.

La polemica è veramente.... oziosa ed è una sciocca smargiassata quella dell' Eco. *Tanto più che la scommessa fatta dal giornaletto clericale è una specie di cambiale in bianco. E, se volessimo accettarla, vorremmo prima vederne la firma per guardare una buona volta in faccia a questi ignoti redattori dell'*Eco *e anche per vedere se costoro siano solvibili o non piuttosto carichi di debiti.*

n. d. r.

Galileo e l'Inquisizione.

Da una gentile e valorosa nostra collaboratrice, i cui scritti vorremmo più spesso pubblicare su queste nostre colonne, riceviamo:

Egr. Sig. Direttore,

Nell'ultimo numero dell'*Unione*, parlando del Profilo di Galileo, si nomina *la tortura* fra le persecuzioni di cui il grande scienziato fu vittima.

L'egregio scrittore dell'*Unione* non può certo aver attinta tale asserzione dal Favaro, l'autore del Profilo. Poichè dal volume « *Galileo e l'Inquisizione* » dello stesso Favaro, dove i documenti del processo sono integralmente pubblicati, si rileva come *l'opinione* della tortura sia fondata solo sulla frase « altrimenti si ricorrerà alla tortura » (qualora Galileo non avesse detto la verità) compresa nel verbale della seduta 21 Giugno 1633 dell'Inquisizione.

Se la crudele violenza fosse stata realmente effettuata, se ne sarebbe trovata la registrazione in quella cronaca minuta del processo, secondo le usanze e le prescrizioni di procedura del S. Uffizio.

Dall'insieme dei documenti emerge bensì l'asprissima severità con cui Galileo fu trattato, ma nulla come prova positiva dell'avvenuta tortura.

G. F.

10 ottobre 1910.

Il collare dell'Annunziata

Lo hanno dato al conte di Aehrenthal: per quali criteri? Il conte di Aehrenthal deve essere un uomo di valore personale non comune: politico accorto, diplomatico colto ed abile, uomo di Stato tutto intento ad una seria opera di conservazione e di ingrandimento al suo paese, egli merita certamente la stima di chiunque si sforza di recitare con impegno la propria parte sulla scena della vita. Ma per l'Italia egli è sopratutto, anzi soltanto: *il Nemico*. E' il Nemico che intende sapientemente a procurare la sua rovina, è l'uomo che assurgerebbe dalla sfera della serietà a quella della grandezza il giorno in cui quella rovina fosse completa. Come Bismarck diventò un eroe storico sulle rovine della Francia, così Aehrenthal sarebbe consacrato grande uomo di Stato sulle rovine dell'Italia. E a questa sperata grandezza l'uomo intende con ogni suo sforzo: consolida l'esercito, crea l'armata, fortifica il confine e risveglia la più machiavellica diplomazia ai danni della patrta di Machiavelli. Ma questa lo insignisce della massima onorificenza: quella che attesta le supreme benemerenze verso lo Stato.

Due anni fa, mentre il conte di Aehrenthal alternava con l'Italia i passettini consiglianti ed i suadenti accenni degli scarpini da danza, si trovò qui da noi un giornalista il quale, armato di logica hegeliana, volle dimostrare ad ogni costo che il ministro austriaco aveva tutte le ragioni dalla sua parte — che se, putacaso, noi le avevamo buscate, dovevamo restar tranquilli, anzi esultare, anzi sfiatarci a gridare che le cose meglio di così non potevano andare — perche se no, per dio! si toccavano botte da orbi — e quando il padrone alza il bastone, ben fa il cane a tacere e a rintanarsi. — Quel giornalista, che senza aver scritto un rigo di filosofia ha fatto credere all'Italia d'averne due trattati nel cassetto, mentre s'è limitato a far della filosofia l'uso che s'è detto, s'ebbe immediatamente una commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro — pochi mesi dopo gli trovarono un collegio nel Mezzogiorno, gli aprirono le mangiatoie di tutte le commissioni reali e ministeriali, ed ora c'è già chi pensa a promuoverlo ministro!

Da questi due casi tipici, si può desumere che l'Italia, per onorare qualcuno vuole che questo qualcuno la schiaffeggi prima, l'umili, l'avvilisca, le getti sul viso il fango sporco della strada.

Ma allora come si spiega mai tanta indignazione quando qualcuno osa parlare dell'Italia e degli italiani senza tanti compiacimenti eufemismi, chiamando le cose col loro nome, e dicendo tal volta che si sente per l'aria un cotal sentore di canaglia? Mi meraviglio forte di non aver visto ancora arrivare un carrettino pieno di ciondoli e di croci, di commende e di sciarpe decorative!

Io, per mio conto, non ho a mia disposizione un potente esercito ed una buona flotta da lanciare un giorno contro l'Italia per tentare di metterla in brandelli: e perciò abbandono ogni speranza di diventare un giorno o l'altro Collare della SS. Annunziata. E mi vergognerei come un cane, mi sentirei il più vile degli scribacchini, il più goffo dei commedianti, il più venduto dei gazzettieri di questo mondo, se mi mettessi a rompere i tittoni al prossimo per dimostrare che la politica estera dell'Italia è seria, onesta, e chiaroveggente, anzi soltanto previdente: e perciò non mi lusingo nemmeno di diventare, quando che sia, commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro — per non parlare di deputato e di ministro. Ma ho abbastanza fiato in gola per gridare le mille volte che l'Italia — salvo un'esigua minoranza che non deve costituire un *alibi* morale per gli altri, — è composta per nove decimi di una buona greggia di servitori senza ideali (i governati) e per un decimo di un miscuglio nauseante di inetti, di scettici e di faccendieri senza fede e senza coscienza (i governanti): e perciò una commenda ordinaria mi spetta, di pieno diritto — anzi son certo che non mi lascieranno sospirar troppo a lungo l'ambito titolo di commendatore.

Dalla *Voce* — G. R.

Vita Amministrativa.

Le Riforme Scolastiche

Corso Popolare — Dopo Scuola — Passaggio delle Scuole Comunali alla 2ª classe urbana — Scuola Media di Commercio — Scuola di Tessitura.

L'Ass. della P. I. Avv. Renato Piceni, che ha studiato con diligenza e con amore, i problemi scolastici che maggiormente urgevano per il miglioramento e lo sviluppo dell'istruzione e l'educazione della gioventù Gallaratese, ha presentato alle Commissioni competenti ed alla Giunta Comunale un gruppo di proposte e di riforme, che hanno avuto ed avranno un'eco di simpatia e di consenso in città, e che desteranno grande interesse e fervore di discussione nelle prossime sedute del Consiglio Comunale,

La Giunta, dopo le esaurienti spiegazioni date dall'Ass. Avv. Piceni, e preso atto delle diligenti e diffuse relazioni, che rivelano studio e competenza, che precedono i progetti e le giustificazioni del Direttore didattico Bettinelli per le riforme riguardanti le scuole comunali e del dott, Prof. Oreti per quanto riguarda la scuola di Commercio, ha unanimamente approvato gli importanti provvedimenti, che importeranno per il Comune un aggravio di circa lire 25000, ed ha deliberato di portarli con voto favorevole al giudizio del consiglio comunale che avrà luogo Lunedì prossimo.

Crediamo opportuno riassumere le linee generali delle proposte, i principi e le ragioni morali ed educative che le hanno determinate.

×

Il corso popolare tende a rimediare ad una lacuna già da tempo lamentata e ad incovenienti didattici e pratici che già altre volte preoccuparono l'Amministrazione, la quale, per impegni di bilancio e per dar luogo a studi, lavori ed innovazioni immanenti ed improrogabili fu costretta a rimandarne i provvedimenti e le riforme. Le classi V e VI si riducevano oggi ad una pura e semplice ripetizione della classe quarta tanto che servivano meglio, della quarta stessa, a preparare i giovanetti che aspiravano a dare l'esame di maturità; tutto ciò era, non solo sconveniente dal punto di vista didattico e pedagogico, ma era anche contrario agli intendimenti ed alle istruzioni ministeriali, ai desideri dell'assessorato dell'istruzione, alle finalità ed alle origini delle classi V e VI, che, frequentate per lo più dai figli degli operai, da coloro che dopo di essa dovranno abbandonare ogni studio e darsi al lavoro, devono avere indirizzo pratico e sperimentale, devono essere un'applicazione delle nozioni tecniche ricevute prima, devono quotidianamente fornire una coltura generale sia pure elementare, diventare guida e mezzo per affrontare e superare le quotidiane battaglie della professione, del mestiere o dell'arte; devono insomma impartire quelle nozioni pratiche, che meglio rispondano alle esigenze ed ai bisogni, alle condizioni dell'industria, del commercio, del lavoro della nostra plaga; devono insomma impartire un insegnamento che non sia fine a sè stesso, ma che serva nella vita in omaggio al vecchio principio «*Non scholae sed vitae discimus.*»

A tutto ciò si provvede coll'istituzione del Corso popolare che tende ad elevare la coltura del popolo, come dice la circolare ministeriale 5 Nov. 1906 «i giovinetti d'oggi, che saranno i buoni operai lavoratori di domani, più preparati e più gagliardi di spirito e di intelletto, muovano a conquistare il loro posto nella vita»; però nel Corso popolare, si dovrà svolgere il programma di due insegnamenti: gli obbligatori ed i facoltativi.

I primi devono servire a completare la coltura generale dell'alunno e quindi sono comuni a tutte le scuole e costituiscono il fondamento dell'istruzione e dell'educazione popolare, substrato e ragione di ogni insegnamento particolare; gli altri insegnamenti facoltativi e consigliati dalle istruzioni ministeriali — di indirizzo eminentemente pratico — avranno per centro di riferimento la probabile futura condizione economica e professionale della scolaresca. Per gli uni e per gli altri gli insegnanti, possibilmente tecnici e specialisti della materia, dovranno usare di tutto il loro criterio didattico per dare un utile e razionale svolgimento ed un'efficace esplicazione del compito difficile loro affidato.

Nel corso popolare quindi, a parte le materie obbligatorie che verranno impartite nelle ore antimeridiane, e per cui provvederanno i regolamenti ed i programmi governativi, si impartiranno insegnamenti pratici speciali, e rispondenti alle esigenze ed ai bisogni particolari delle nostre classi lavoratrici. E perciò avrà conveniente sviluppo l'insegnamento del disegno di carattere professionale; si daranno nozioni elementari relative alla legislazione protettiva del lavoro, alle cooperative ed alla previdenza; nozioni riguardanti le scienze naturali, di fisica e chimica con applicazioni sperimentali, nozioni di storia e geografia e comunicazioni commerciali specie in relazione all'emigrazione ed alle richieste del lavoro; nozioni di igiene del lavoro, soccorsi d'urgenza ecc. ecc.; elementi di contabilità che maggiormente interessano la vita operaia, nozioni intorno alle scritture relative ai computi sul denaro, sui prezzi, sui salari e sul risparmio.

Verrà dato posto conveniente al lavoro donnesco ed alle norme relative all'economia della casa, affinchè la scolara impari a diventare una buona massaia, e contemperare le necessità dell'educazione intellettuale con quella pratica relativa alla sua condizione di donna. Il canto, indispensabile contributo all'educazione morale, intellettuale ed estetica, verrà opportunamente impartito, come pure la ginnastica che dovrà mirare a rispondere ai fini di una vera e propria educazione fisica.

Il lavoro manuale infine, servirà a completare il programma del Corso popolare, inteso ad educare lo spirito e la mente dell'alunno, a disciplinare l'occhio e la mano. Per agevolare tutti questi insegnamenti, vengono proposti dei piccoli musei e gabinetti con gli apparecchi ed il materiale di studio necessari. Tale è l'importante progetto, che ebbe già il parere favorevole della commissione scolastica che lo discusse con interesse ed amore, e che noi auguriamo otterrà l'approvazione del Consiglio comunale che ancora una volta darà prova del suo appoggio ed incoraggiamento alla Scuola del popolo.

×

Di non minore importanza è il progetto di riforma del *Dopo Scuola*. Questa istituzione, che già da tempo funziona in Gallarate, non per mala volontà di uomini, ma per speciali e diverse condizioni di cose, non ha risposto alle aspirazioni, ed alle finalità che la ginstificavano, nè ai sacrifici finanziari che il comune faceva. Era necessario che l'assessore dell'istruzione si dedicasse in modo particolare della faccenda, e studiasse i provvedimenti, i rimedii, le modificazioni atte a riformare l'istituzione secondo la necessità, i bisogni, gli scopi che si propone, e che vuole raggiungere, le esigenze cui si intende soddisfare.

Il dopo scuola, istituto sussidiario alla scuola, deve avere carattere specialmente ricreativo e deve servire ad integrare l' assistenza e le cure della famiglia, specie operaia, costretta dalle ferree necessità della vita ad abbandonare presto, il mattino, la casa, e non rientrarvi che a sera fatta, per consacrare le proprie energie all'officina, nei campi o nelle botteghe, alla conquista affannosa del pane quotidiano. I bambini non possono venire lasciati in balìa a sè stessi, alla strada od alla piazza, senza una guida, una sorveglianza, anzi una parola d'affetto e di ammonimento, senza quell'assistenza che la giovine età, reclama per dovere di umanità, di tutela e di previdenza sociale. Il Comune deve provvedere, ed il migliore e più sicuro asilo è la scuola.

Finito l'orario scolastico, durante il quale vengono impartite dai maestri effettivi le nozioni elementari che servano a risvegliare ed educare la mente e l'intelletto, e che rispondano ai programmi formulati in base ai criteri didattici e pedagogici imposti e consigliati dai regolamenti e dalle leggi scolastiche dello Stato, i fanciulli vengono trattenuti nei palazzi delle scuole, ed assegnati ad insegnanti speciali, i quali avranno cura di loro, terranno luogo di madri pazienti ed amorose, facendoli giuocare, divertire, istillando loro nobili sentimenti ispirati alla morale civile ed ai dettami della solidarietà e dell'umana fratellanza, cercando con mezzi opportuni di educare il loro cuore, e di indirizzare l'anima loro all'amore del bello, del buono, del giusto, e seguire la legge del diritto e dell'onesto senza dimenticare la legge del dovere, a fare insomma quanto farebbero i genitori, che hanno la coscienza della propria responsabilità, e che hanno sincero affetto pei loro figli, se le esigenze della vita non li forzassero ad abbandonarli all' assistenza, alla sorveglianza altrui.

Il dopo scuola pertanto non sarà un appendice alla scuola, ma un vero e proprio ricreatorio educativo, da cui esuli qualsiasi carattere di insegnamento scolastico che tenda ad occupare e stancare la mente e l'intelletto del fanciullo. Le ore disponibili saranno dedicate specialmente ai giuochi collettivi ed individuali, combinati colle passeggiate istruttive, alla ginnastica, al canto, ed a quanto l'esperienza, le attitudini, la pratica e la coscienza degli insegnanti suggerirà in rispondenza alle finalità dell'istituzione.

L'orario del Dopo-scuola, dev'essere in corrispondenza a quello degli opifici locali, e deve durare possibilmente tutto l'anno, ed ammettere gli alunni con equi criteri di larghezza.

L'istituzione naturalmente ha carattere di esperimento e l'Amministrazione si riserva per l'avvenire di introdurre quelle migliorie e quelle modificazioni che l'esperienza, e la vigile attenzione della direzione suggeriranno.

×

Un' altra innovazione scolastica, che va a totale vantaggio dei nostri maestri elementari, dobbiamo ricordare. — La Giunta, fedele ad una promessa fatta nel preventivo 1910, ed all'impegno morale assunto per ragioni di giustizia verso la classe insegnanti, propone il passaggio alla seconda classe urbana delle nostre Scuole comunali, tenendo conto della popolazione di fatto che supera già i 15 mila abitanti, nostante che l'art. 239 del Regolamento generale sull'istruzione elementare, lasci nel potere facoltativo del Comune di adottare questo provvedimento.

Tale passaggio costituisce un vantaggio pei maestri che vengono ad aumentare lo stipendio di Lire 60 annue. La Giunta, sicura delle approvazioni del Consiglio Comunale, è convinta che il nuovo beneficio economico, che l'amministrazione democratica procura alla benemerita classe degli insegnanti elementari, sia un doveroso miglioramento delle loro condizioni economiche, che possa tornare di efficace incoraggiamento agli insegnanti, nel loro apostolato in favore della popolare educazione.

×

Ma ancora non sono finiti i provvedimenti scolastici che intende adottare pel prossimo anno la nostra Amministrazione.

L'ass. avv. Piceni ritiene che, dopo l'esperimento fatto dal Comune, il quale deliberò, or sono due anni, di assumere in prova la Scuola di Commercio conservandone il fine precipuo, riconoscendo così ufficialmente l'importanza e l'utilità, debba senz'altro procedere alla Municipalizzazione della scuola stessa.

La prova biennale ora compiuta, illustrata dalla relazione morale presentata dal direttore della scuola dott. prof. Oreti e dall'ass. avv. Piceni presidente della commissione di vigilanza colla Giunta comuuale, sta a dimostrare, che con un nuovo ordinamento la scuola di commercio modificata e rinvigorita può e sa compiere l'ufficio suo, raggiungere lo scopo per cui è stata fondata; preparare cioè dei bravi impiegati per le aziende industriali e commerciali che ne abbisogna.

L' istruzione impartita nella Scuola tecnica non basta, data l'espansione commerciale ed industriale della plaga nostra; occorre rinfrancare ed estendere lo studio della lingua italiana e francese; occorrono gli elementi della lingua tedesca, studiare non solo teoricamente ma anche praticamente computisteria, ragioneria ed aritmetica commerciali; conoscere le prime nozioni di diritto civile e commerciale, di economia politica, di merceologia, di chimica analitica; saper scrivere a macchina, stenografare, accrescere le proprie cognizioni di storia e geografia, sotto il punto di vista meramente commerciale.

Tutto ciò forma appunto il programma della nostra Scuola media di commercio, ed il profitto di essa è stato in questi due anni lusinghiero; i giovani licenziati assistiti da una solida coltura pratica, han trovato subito impieghi cui attesero con onore e con particolare elogio.

La nostra scuola, che ha l'ordinamento conforme a quella delle altre scuole medie comunali o Regie delle principali città d'Italia, ha trovato la sua via, ha mostrato di provvedere ad un vero bisogno cittadino.

E' dovere dell' Amministrazione democratica di assumerla definitivamente, assicurandone la vita e lo svolgimento — altrimenti sempre incerta e pericolante — togliendola alle eventuali fluttuazioni delle sottoscrizioni private: ormai diversi Enti pubblici contribuiscono, anche le offerte dei privati saranno accettate e siamo convinti che non mancheranno; ma perchè la scuola possa prosperare e fruire, è necessario passi direttamente alla dipendenza dell'autorità municipale, preparandosi così ad una prossima regificazione, la quale però consentirà ancora la diretta sorveglianza del Comune.

La Municipalità democratica di Gallarate, che vede Monza istituire una scuola sul tipo della nostra; Busto Arsizio che accarezza la stessa idea, ma che vi rinuncia in considerazione che Gallarate l'ha preceduta, decidendosi però a fondare una sezione di Istituto Tecnico; Varese affammarsi per fondare nuovi istituti di educazione, oltre quelli già esistenti, e dopo aver istituito da molto tempo l'Istituto Tecnico, ha pensato l'anno scorso al Ginnasio, pensa quest'anno al Liceo, non può commettere l'imperdonabile errore, di lasciar cadere una scuola già esistente e che ora si avvia a migliori destini.

Noi siamo convinti che le nobili idee dell' assessore all'istruzione avv. Piceni, condivise ed approvate dalla Giunta e da tutti coloro che si occupano dell'educazione ed istruzione della gioventù, verranno dal Consiglio unanimemente approvate, e la nostra città mostrerà ancora una volta di conoscere i doveri che il suo sviluppo meraviglioso le impone, e di saperli scrupolosamente adempire.

×

Anche la Scuola di Tessitura quest'anno avrà un nuovo impulso ed un maggiore sviluppo. Fu giustamente osservato dalla commissione esaminatrice e specie dai commissari ass. Carlo Borgomaneri, Ugo Introini e Valota che la scuola, ottima dal punto di vista teorico, e che ha dato risultati lusinghieri che fan grande onore al Prof. Giuseppe Zanetti, si dimostrò un po' deficiente dal punto di vista pratico.

La colpa di questo stato di cose non è dell'insegnante, ottimo sotto ogni riguardo, nè degli scolari che furono sempre numerosissimi, attivi e diligenti, ma della mancanza degli attrezzi indispensabili per l'insegnamento e l'applicazione pratica delle nozioni impartite L'ass. avv. Piceni, conscio di ciò, e preso atto della relazione fatta dal prof. Zanetti e dalla commissione esaminatrice, ha presentato una proposta che verrà discussa dalla Giunta, colla quale si tende a rinvigorire la scuola di tessitura dal lato insegnamento pratico, colla nomina di un assistente che collabori coll'insegnante effettivo prof. Zanetti, coll'aumentare le ore di scuola, col dotare la scuola dei congegni, macchinari ed attrezzi occorrenti (telai meccanici col cambiamento di navette, macchine Jacquard, ratières ecc) e colla nomina di una commissione di vigilanza, composta di persone tecniche che visitino diligentemente la scuola, e siano larghi di consigli ed appoggi.

Questi sono i provvedimenti più importanti predisposti dalla nostra Amministrazione, che dà con questo studio — che è costato tempo e fatiche non lievi — una prova novella dell'amore delle istituzioni, della coscienza dei propri doveri, della sua attività e zelo nel disimpegno della sua difficile e civile missione.

Diffondete l' UNIONE

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nella sua Seduta ordinaria di Martedì 11 corr. fra l'altro:

ha concretato i provvedimenti da proporre al Consiglio per la Scuola Media di Commercio, per l'istituzione del corso popolare elementare e per la riforma del doposcuola;

ha deliberato di proporre al Consiglio il passaggio delle Scuole comunali elementari della 3. alla 2. classe urbana;

ha preso atto del premio concesso al Comune dal Ministero dalla P. I. per la celebrazione della Festa degli Alberi ed ha stabilito di assumere l'iniziativa di rinnovare tale Festa nella primavera ventura;

ha liquidato le indennità spettanti al Personale addetto alla Direzione, all'insegnamento ed al servizio della Scuola autunnale;

ha approvato l'assegnazione provvisoria dei Signori Insegnanti alle varie classi elementari;

ha stabilito l'orario continuato da osservarsi nel p. v. anno scolastico:

ha disposto, a' sensi di legge, per la rivaccinazione degli alunni delle scuole pubbliche e private che hanno subito tale operazione 10 anni innanzi;

ha preso atto della rinuncia della Sig. Anna Di Gregorio al posto di Maestra di classe mista in Arnate;

ha preso atto della adesione data dal Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura all'invito rivoltogli di preparare per la prossima annata una Mostra bovina a Gallarate;

ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a completare la sistemazione di Via Gazometro;

ha approvato le variazioni del 3° trimestre allo Stato degli utenti pesi e misure;

ha accordato il richiesto nulla osta al sig. Carlo Bossi per ampliamento di due botteghe in Via Como, al sig. Carlo Bassetti per costruzione di un portico nella strada per Cardano, al signor Giovanni Bossi per costruzione di sette villette in via Dante, al sig. Gerolamo Turri per costruzione di un fabbricato per uso di abitazione in Via Varese ed al sig. Natale Praderio per costruzione di un caseggiato per abitazione e di porticato in Via Volta;

ha concesso acconti alla Dita Balzarini per l'appalto della manutenzione stradale;

ha liquidato il saldo e autorizzato lo svincolo della cauzione alla Cooperativa Lombarda di Milano per le eseguite sistemazioni delle Vie L. Borghi e XX Settembre;

ha disposto per il pagamento di un sussidio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per il concorso triennale indetto per la coltivazione del Frumento Rosso Olona;

ha liquidato altre spese occorse per i vari servizi municipali.

Il Consiglio Comunale

è convocato d' urgenza in seduta ordinaria la sera di Lunedì 17 Ottobre p. v. alle ore 20,30, per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

(*In seduta pubblica*)

1. Provvedimenti per la Scuola Media di Commercio.
2. Istituzione del corso popolare elementare e riforma del Dopo-scuola.
2. Passaggio delle Scuole primarie alla seconda classe urbana.
4. Ratifica della delibera d' ugenza 11 Ottobre corr. della Giunta Municipale in ordine alla Tassa di Famiglia 1910.
5. Nomina di due Membri della Commissione di revisione dei ricorsi contro la Tassa di Famiglia 1910, in sostituzione dei sigg. Alfonso Sanner e Giulio Ferrario, rinuncianti.

(*In seduta segreta*)

6. Rinuncia della Sig. Anna Di Gregorio al posto di Insegnante di scuola mista ad Arnate.
7. Nomina di Maestre supplenti per l'anno Scolastico 1910 — 1911.

Per Francisco Ferrer

D'iniziativa della Camera del Lavoro e anche allo scopo di protestare contro i volgari sistemi inaugurati dai clericali gallaratesi, domani 16 corr. a ore 14,30 si terrà nel salone del Broletto un comizio commemorativo di Francisco Ferrer, oratore avv. prof. Alberigo Mazzola

Nessun anticlericale deve mancare.

FAMIGLIE, FIDANZATI troveranno ricco assortimento in servizi da tavola, cristallerie, oggetti per mensa e regalo all'Emporio Porcellane Cristal- S. Paolo, N. 14 (dirimpetto Via Sala).

Fabbrica Apparecchi Illuminazione B. V. GAVIRATI MILANO - Via Borgonuovo, 26 - MILANO

COLLEGIO T. TASSO Case Ponti - VARESE - Telefono 51 Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali Pareggiate

La Ditta DANZI GIUDICI Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in GALLARATE, VIA MAZZINI

Collegio Fumagalli - MONZA PRIMARIO ISTITUTO d'EDUCAZIONE MASCHILE

CANTU' Esposizione permanente MOBILI Medaglia d'oro Ministero I. e C.

GALLARATE

Abbasso i. ... ladri

I furti nella nostra plaga si succedono con un crescendo impressionante. Anche nel centro di Gallarate si ruba a man salva.

E l'autorità di P. S. non riesce che a ben poco E' adunque insufficiente per qualità o per numero?

Alla mattina si scopre il furto, si fanno le constatazioni di rito e.... tutto è finito e con un processo contro ignoti mandato in archivio.

Noi chiediamo che si provveda e si provveda urgentemente.

Ancora per la nostra Stazione Ferroviaria.

Pubblichiamo l'edificante epistolario intervenuto fra l'Amministrazione Ferroviaria, e il nostro Sindaco. Plaudiamo all'energia del Sindaco e auguriamo che l'Amministrazione Ferroviaria comprenda il suo dovere.

Roma 8 Ottobre 1910

Ill. Sig. Sindaco del Comune di Gallarate

Pregiomi informare la S. V. Illustrissima che la proposta per sistemare il Fabbricato Viaggiatori di Gallarate è in corso di compilazione presso la Divisione del Mantenimento di Milano.

Si vedrà di affrettare l'approvazione della proposta stessa compatibilmente colla limitazione dei fondi disponibili in conto patrimoniale

per il Direttore Generale f. RINALDI.

Gallarate 10 Ottobre 1910

On. Sig. Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato

Roma.

Questa Amministrazione Comunale è rimasta dolorosamente sorpresa nell'apprendere da preg. Nota 8 corr. della S. V. Ill. che è soltanto in corso di compilazione presso la Direzione del Mantenimento di Milano la proposta per sistemare il Fabbricato viaggiatori di questa stazione Ferroviaria, mentre fino dal 22 Maggio u. sc. mi assicurava d'aver disposto perchè fosse sollecitamente presentata all'approvazione la proposta di eseguire nella Stazione locale i lavori di maggiore necessità ed urgenza!

E in pari tempo non può questa Amministrazione trattenersi dall'esternare la sua meraviglia che siano stati spesi inutilmente dei danari per una incompleta ed indecorosa sbiancatura di muri, che ha sollevato la ilarità del pubblico, mentre si deve - e augurasi presto - por mano a quei lavori di riforma e di adattamento dei locali interni per sistemarvi più decentemente i servizi della posta, dei biglietti, del telegrafo, delle merci ecc... che sono i veramente necessari ed urgenti, come dimostrai e reclamai con mio Memoriale 16 Marzo u. sc. e con successive lettere,

Mi vedo perciò, mio malgrado, costretto ad insistere nuovamente presso la S. V. affinchè questi lavori di riforma di locali e di servizi, che importano una spesa insignificante, vengano in conformità alle promesse fatte finalmente ed efittivamente eseguiti, per ovviare alle condizioni sempre più deplorevoli di questa Stazione, e per soddisfare i legittimi desideri e bisogni di questa Città.

E sarò gratissimo alla S. V. se vorrà, con l'accoglimento di questi modesti desiderati, esimermi da ulteriori, incresciose repliche.

Con osservanza

Il Sindaco f. O. PASTA.

I Ginnasti Gallaratesi a Monza

Un'altra splendida vittoria ha riportato Domenica scorsa a Monza la squadra della *Gallaratese* che in quel Concorso Sezionale Lombardo per la Coppa Soci fu classificata prima fra le molte squadre concorrenti.

Ad essa vennero assegnate la grande Coppa del Consiglio Provinciale Ginnastico di Milano e un'artistica medaglia d'orò, dono del Municipio di Monza; venne inoltre regalato un elegante orologio a ciascuno dei dodici ginnasti componenti la squadra.

A detto concorso prese parte e si fece molto onore anche la locale Società *Virtus* che fu classificata seconda ed ebbe in premio un artistica coppa dono del Sindaco di Monza.

Quasi tutti i ginnasti di entrambe le Società parteciparono alle Gare individuali distinguendosi molto bene e riportando parecchi premi in medaglie d'argento.

E' un significante risultato questo delle squadre di Gallarate, le quali in gara con le molte di Milano, Monza, Lecco, Cantù, Saronno ecc. riuscirono le due prime classificate; risultato che fa grandemente onore anche alla nostra Città e dimostra con quanta abilità seppero i valenti insegnanti istruire le loro squadre e con quale civile emulazione, i bravi ginnasti si prepararono alla difficile Gara.

Ai signori Mariutto e Pallavicini e a tutti i loro ginnasti le nostre sincere congratulazioni e l'augurio che altri trionfi seguano a quelli d'oggi, perchè possa sempre più essere conosciuto ed apprezzato, quanto seriamente e con quanta pazienza, nella palestra si impartisca un razionale insegnamento di ginnastica educativa.

Noi siamo lieti di registrare gli splendidi risultati delle nostre due Società, e vivamente ci compiacciamo di esternare la nostra grande ammirazione per queste belle vittorie riportate nel campo di un'educazione tanto utile e necessaria allo sviluppo fisico ed intellettuale della nostra gioventù.

La Banda Cittadina a Vigevano

Domenica scorsa la Banda cittadina riportò il I° premio nel concorso bandistico di Vigevano.

Congratulazioni.

Stato Civile di Gallarate

Dal 7 al 13 Settembre 1910

Nati N. 4: cioè 1 Maschi e 3 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Bossi Virginio, impiegato con Nizzi Eugenia, civile. Colombo Giulio, muratore con Vanoli Maria, tessitrice. Gallo Pietro, meccanico con Camusso Adelaide, stiratrice. Ribolli Gerolamo, macellaio con Zeni Maddalena, casalinga.

MATRIMONI:

Terzaghi Mario, elettricista con Genoni Luigia, sarta.

MORTI:

Crespi Agostino, contadino, d'anni 67. Aracne Teodora, casalinga, d'anni 27. Baratelli Luigi, infante.

Dai Comuni vicini

CASSANO M.

Consiglio Comunale.

Domenica 16 corr. il Consiglio Comunale è convocato per la sessione ordinaria d'Autunno.

Sono all'ordine del giorno numerosi oggetti fra i quali la nomina della Commissione per il nuovo Regolamento Organico per gli Impiegati e salariati Comunali.

Era tempo che la nostra Amministrazione sciogliesse questo impegno assunto formalmente da più di un'anno. Riferiremo.

FERNO

Domenica scorsa si radunò il nostro Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

I. Prestito di L. 2000 per la strada di allacciamento, che mette nella Provinciale Gallarate-Oleggio.

II. Appalto triennale della tassa terratico.

III. Autorizzazione a trattare in via privata per l'affitto del forno comunale.

IV. Proroga della Direzione Didattica per un anno.

V. Nomina di una maestra comunale.

Tutti gli oggetti all'ordine del giorno furono votati all'unanimità e pure all'unanimità fu eletta maestra la Signorina Caccia attualmente insegnante a Magnago.

Il corrispondente dell'*Eco* mastica amaro per queste deliberazioni, soprattutto per la proroga della Direzione Didattica, che egli non può digerire. Ma per fortuna gli stessi consiglieri di parte clericale non vanno affatto d'accordo col corrispondente del giornaletto clericale, che è un forastiero fegatoso e seguono la Giunta nel mantenere Ferno sulle vie del progresso e nel provvedere al benessere del popolo.

Così — bon gré, mal gré — le intenzioni ottime e la zelante attività del *Sindaco* e della Giunta sono riconosciute dagli stessi clericali, a maggiore scorno del corrispondente fegatoso dell'*Eco*.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Lo stesso sucesso a Milano come a Gallarate

Non si può negare che le Pillole Foster per i reni riportino dei successi giustificati dapertutto. Avviene la stessa cosa a Milano come a Gallarate e noi riproduciamo qui volentieri la pubblicazione fatta da un giornale di Milano nella quale il sig. Vittorio Agosteo, Strada Vercellese, 9 E Milano, esprime la sua riconoscenza. Eccola:

«Dai 14 16 anni ho sofferto di nefrite, e sebbene sia guarito, nondimeno dal giorno della mia guarigione non ho cessato di provare dei forti dolori ai reni. Mi sembrava di avere come un peso enorme che mi oprimesse costantemente il corso. Non potevo chinarmi nè stavo curvo, o rialzarmi senza provare dei tormenti insoportabili. Anche le mie urine erano dense e limacciose.

«Un mio conoscente mi disse un giorno che esistevano delle Pillole infallibili per liberarsi dal male di scniena e volli provarle. Posso dire che asse hanno agito così energicamente da farmi cessare ogni dolore. da quando incominciai la cur- il mio male di schiena principiò a cessare fino a scomparire totalmente, mentre le mie urine ripresero la loro limpidezza naturale. le Pillole Foster per i reni hanno operato questa guarigione, e non dimenticherò mai questi benefici ottenuti colla vostra specialità. (Firmato) Vittorio Agosteo»

Quando uno dei sintomi seguenti averte che i reni sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere e provate un dolore nel dorso, degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidezza elle articolazioni, quando siete abbattuti e sovreccitati, e le vostre urine sono torbide, lasciono un abbondante deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Caguola, via Mercanti, Gallarate,)

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta, dirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jaomes Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

I FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

BICICLETTE "BIANCA,,
le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli
MATERIALI E GOMME GARANTITE UN ANNO
CATALOGHI GRATIS
Concessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia
THE COMMERCIAL AGENCY
Via Meravigli, 16 - MILANO
Cercansi Sub-Agenti.

Diversi fabbricanti falegnami

hanno aperto un deposito di mobili da *Appartamento e da Studio* in VIA BOCCHETTO, 16 — MILANO Accordansi anche dilazioni pagamento. Fuori Milano, imballaggio gratis.

Ombrelleria e Cappelleria
CRISTINA CESARE
Piazza Garibaldi, 10 (sotto i Portici)
Grande assortimento in Cappelli, Berretti, Ombrelle, Bastoni, Tele cerate e articoli di Valigeria — Prezzi ristretssimi,

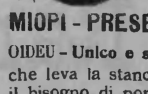
Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria,, di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato a ratta dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Salmi, chirurgo primario in luogo — prof Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. S. Giavanelli
Telefono N 102

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiera secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Collegio Tommaseo
VMERCATE Brianza (1 ora di viaggio da Milano)
CON SUCCURSALE
MILANO - Corso Venezia, 93
45. Esercizio Telefono 8
SCUOLE Elementari con effetti legali
INTERNE Tecniche pareggiate alle Regie
Istituto di educazione di primissimo ordine raccomandato fra i più importanti del Regno per l'istruzione ed ordinamento. Disciplina seria e moderna.
Premiato più volte colle massime onorificenze alle principali Esposizioni e Concorsi.
Sede splendida salubberrima. Edifici vasti ed artisti.
Per programma rivolgersi alla Direzione.


NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:
V. Lagala *Vico secondo S. Giacomo 1, Napoli.*

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI
- - - PORCELLANE - - -
- INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

Per le inserzioni rivolgersi ad
A. GEIGER - VARESE E MILANO

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Gli Amaretti Broggi
(così detti FORLANDONI)
Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Guardarsi dalle imitazioni!

I BIGLIETTI SI VENDONO PRESSO TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA BANCA D'ITALIA E PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in flacone da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della fiala da L. 1.50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0.80

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel color biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 4 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATIVO

ottimo anche con selz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi *un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.*

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare depauperano l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indirette per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrastenici, esauriti cioè da un "surmenage,, intellettuale o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiesi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.

Manca loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poichè lo stomaco difetta di succhi gastrici; la motilità intestinale è torpida, se non abolita.

Come riparare a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per riattivare tali funzioni gastriche, hanno dato risultati favorevoli bensì, ma del tutto transitori.

La Somatose, lanciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato questa grave lacuna, ed essa costituisce e costituirà una vera àncora di salvezza per i succitati pazienti. Essa è l'alimento razionale, perchè contiene l'albumina della carne, in uno stato già predigerita, pronta cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, date le condizioni patologiche in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità e sono: "quella di risvegliare lo stimolo dell'appetito,, e "quella di regolarizzare l'alvo,,.

Nessun preparato, che abbia fama di ricostituente, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di risvegliare l'appetito, di conseguenza apporterà nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento dei movimenti peristaltici intestinali, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultante ultima si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

Anche il Prof. MARAGLIANO, della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicata sulla "Cronaca della Clinica Medica di Genova,,), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice,, e "Dolce,,.

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

Le più importati rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Psi-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce «gratis» opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengon illuminate dalla luce della verità, per il proprio bene fisico o morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avveni

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastenia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

¡Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

PRESERVATIVI

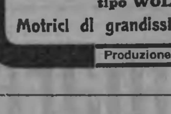
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene,, Casella Postale 635 - Milano.

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875



Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

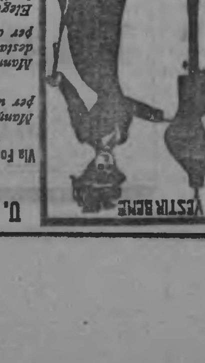
Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO



U. BERTUZZI

MILANO

Via Dante, 6

Via Foro Bonaparte N. 16 A

Manequins completo per uomo e per donna L. 14.—

Manequins senza piedestallo per uomo e per donna L. 9.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disposto velluto o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pei Manequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

Per la réclame sulla

CRONACA PREALPINA di Varese - UNIONE

ECO di Gallarate - VOCE DEL POPOLO - Busto A.

rivolgersi ad A. GEIGER - VARESE